

PRESENTAZIONE CONVEGNO – PAOLA POLI

L'Arcidiocesi di L'Aquila, in collaborazione con l'Associazione Italiana dei Professori di Storia della Chiesa, ha organizzato un Convegno sul tema "I Cattolici e l'Unità d'Italia".

Riteniamo che tale evento possa aiutare a una riflessione storica del percorso dell'unificazione nazionale e rafforzare il valore di un risultato, che ha contribuito alla crescita della nostra società.

La proposta di organizzare il convegno nella città di L'Aquila, condivisa dall'Associazione dei Professori di Storia della Chiesa, è nata dalla considerazione che il recente terremoto, se da un lato ha portato lutti e rovine, dall'altro ha svelato che le forze più vive della nostra società sono sempre pronte a spendersi per la cooperazione e non per la competizione o la contrapposizione.

L'Arcidiocesi di L'Aquila e l'Associazione non intendono proporre una lettura apologetica o revisionista, ma, al contrario, incoraggiare una riflessione critica del percorso dell'unificazione nazionale e mettere in evidenza le forze che vi hanno contribuito, come pure le resistenze.

L'unificazione della Penisola è il risultato di dinamiche diverse. Il favore per l'unificazione è stato in un primo tempo minoritario nel mondo cattolico. La Questione Romana è stata un freno e un ostacolo. Le gerarchie cattoliche erano in maggioranza contrarie. La storia ha costretto i cattolici a superarsi e a "ricevere" uno Stato che gli eventi hanno voluto fosse governato da un Savoia. Anche le classi dirigenti liberali hanno accettato di rispettare quella peculiare presenza a Roma del Papato. La vocazione dell'Italia è di essere ponte di un patrimonio culturale universalmente riconosciuto che ne ha da sempre connotato l'identità di paese. L'unificazione ha rappresentato qualcosa di ineludibile, tanto che poco a poco l'opposizione si è trasformata, segno che nella nostra Patria il tempo e valori culturali comuni possono far germogliare azioni condivise.

L'intento del Convegno è quello di offrire uno studio convergente, ma non necessariamente condiviso, laico ma non pregiudiziale, critico e non celebrativo.

Il convegno si svolge in due giornate e per i motivi sopra espressi sono stati invitati studiosi sia del mondo laico che ecclesiastico; sono presenti le Università di Torino, di Urbino, di Firenze, di Padova, Roma Tre e naturalmente dell'Aquila, come pure Università Pontificie quali la Gregoriana e la Lateranense, e facoltà Teologiche quali quelle di Bologna e di Catania. La prolusione è affidata al Prof. Andrea Riccardi.

Con l'occasione della presentazione della riedizione della biografia del Mascetti-Mosca sul vescovo Luigi Filippi, la parte conclusiva sarà dedicata al nostro territorio e a quel vescovo, primo arcivescovo della nostra diocesi, il quale, non volendo assecondare le richieste del nuovo Governo, ha sperimentato, per alcuni anni, la condizione di esule.

Cicerone ha detto che «la storia è testimone dei tempi, luce della verità, vita della memoria, maestra della vita, messaggera dell'antichità». La storia ci riporta al passato e ci fa capire quanto il passato abbia influito e possa influire sul nostro presente e segnare una scia luminosa al nostro cammino di Nazione.

